



DESEU s.r.l.

Finance & Consulting

**Credito di Imposta
Innovazione e Design**

Indirizzo Sede legale: Via Fulcieri Paulucci de Calboli, 1, 00195 ROMA – **Sede operativa:** Piazza Capranica n. 78,
00186 ROMA

Telefono: Tel: 06 45496800 Fax: 06 45496836

Credito di Imposta Innovazione e Design

A cosa serve?

A supportare e incentivare le imprese che investono in attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati o investono in design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione di nuovi prodotti

A quanto ammonta il Credito di Imposta?

1) Nel caso di attività di innovazione tecnologica

- 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro
- 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro nel caso di attività di innovazione tecnologica finalizzate al raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0

2) Nel caso di design e ideazione estetica per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafa, delmobile e dell'arredo e della ceramica, e altri individuati con successivo decreto ministeriale:

- 6% delle spese agevolabili nel limite massimo di 1,5 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

La base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili. Nel rispetto dei massimali indicati, e a condizione della separazione analitica dei progetti e delle spese ammissibili pertinenti alle diverse tipologie di attività, **è possibile applicare il beneficio anche per più attività ammissibili nello stesso periodo d'imposta.**

A chi si rivolge?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il credito si applica alle spese in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design sostenute nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della **revisione legale dei conti**.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Le imprese, inoltre, sono tenute a redigere e conservare una relazione tecnica che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte. Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico.

Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.

Quali sono le spese ammesse?

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerate ammissibili:

- le spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato e nei limiti dell'effettivo impiego in tali operazioni.
- le spese di personale relative a soggetti di età non superiore a trentacinque anni, al primo impiego, in possesso di specifici titoli, assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente in queste attività, concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare
- le quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo complessivo pari al 30% delle spese di personale
- e spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica/ design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta;
- e spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo complessivo pari al 20% delle spese di personale.